



Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE
ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 305, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

Ancona *li* Settembre 1916

Ill.mo Sig. PRESIDENTE

Del COMITATO PERMANENTE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

R O M A
=====

Mi permetto richiamare l'attenzione di Codesto Onorevole Comitato sulle difficoltà ininterrotte in cui ho dovuto svolgere il mio breve lavoro assicurativo nell'Agenzia di Ancona, che ho cominciato col rilevare in piena crisi, nel giugno 1914, quando già per la terza o quarta volta cambiava di titolare.

Uno degli elementi più contrari all'Istituto Nazionale sulla piazza di Ancona e nella Provincia è senza dubbio la buona organizzazione delle Compagnie concorrenti ed offrendo esse un maggior lucro ai loro agenti sia per le più alte provvigioni di incasso sia per i molteplici rami di lavoro, non è facile distogliere alcuno a vantaggio dell'Istituto.

Con tutto ciò e nonostante mi trovassi a competere con banchieri le cui arti per costringere all'assicurazione sono ben note, dal principio della mia gestione in poi, cioè dal 1915 è diminuita enormemente la produzione della concorrenza e più ancora diminuirà quando la organizzazione degli autorizzati impossibile a farsi con le sole mie forze, sarà resa con l'aiuto dell'Istituto attiva e feconda.

L'abbandono in cui era l'Agenzia dell'Istituto e la perfetta orga-





Istituto Nazionale delle Assicurazioni

DIREZIONE GENERALE

ROMA

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è un Istituto di Stato creato dalla legge 4 Aprile 1912 n.° 305, con sede in Roma. Le polizze di assicurazione da esso emesse, oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto, sono garantite dal Tesoro dello Stato.

nizzazione delle compagnie concorrenti rendevano già difficile il lavoro; lascio quindi giudicare quanto esso sia stato danneggiato dalla guerra che ha privato Ancona di tutti i suoi traffici marittimi e ne ha allontanato tutto l'elemento più agiato e più giovane che è il maggiormente assicurabile. Malgrado tutto ho sempre raggiunta la cifra di produzione prefissa dall'On. Direzione e ciò non agevolmente come potrebbe credersi, ma con gravi miei sacrifici personali essendo io tuttora esposto per varie migliaia di lire verso l'agente viaggiante, che debbo aiutare e spingere in ogni modo per ottenere un proficuo lavoro in così difficili contingenze.

Se però Codesto On. Comitato ha in vista un miglior collocamento dell'Agenzia d'Ancona, sarò il primo a rallegrarmi del vantaggio dell'Istituto. Ma per non vedere disconosciuti i miei sacrifici, chiedo che mi si accordi l'Agenzia di Salerno, dove la vicinanza ai miei interessi famigliari, le estese relazioni e amicizie mi permetteranno certamente e in modo anche più facile che non in Ancona di cavare per me e per l'Istituto il maggiore profitto.

Ossequi.

Giuseppe Marasì